

## VOLANTINAGGIO DI SIAP E VIGILI DEL FUOCO

## «Una previdenza complementare per comparto sicurezza e soccorso»

■ Protestare contro il governo Monti, che dimostra di disinteressarsi e di non tutelare il sistema pensionistico. È con questo obiettivo che **Siap** e Vigili del Fuoco hanno manifestato ieri mattina di fronte alla prefettura. Striscioni e slogan per denunciare l'operato del Presidente del Consiglio, che non prende sul serio il tema della previdenza riguardante circa 500mila appartenenti alle Forze di **Polizia**, Forze Armate e Vigili del Fuoco in tutt'Italia. Tre mesi fa infatti Monti, nel presentare la manovra finanziaria ai sindacati di **Polizia** ed agli organi di rappresentanza militare aveva dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del Comparto. Adesso invece mostra di andare in direzione opposta, poiché sulle pensioni intenderebbe determinare un peggioramento delle condizioni di accesso per gli Operatori del Comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso Pubblico. «Ci vuole un sistema che tenga in considerazione il mestiere di agenti di **polizia**, agenti penitenziari e vigili del fuoco, perché sono lavoratori particolari che non possono rimanere in azione dopo i 50 anni», ha detto Sandro Chiaravalloti, segretario provinciale del **Siap**. I sindacati rivendicano dunque con forza l'avvio della previdenza complementare che gli operatori del Comparto attendono ormai da oltre 15 anni, oggi ancor più necessaria e indifferibile stante l'introduzione del sistema contributivo per tutti i lavoratori. Rivendicazioni che verranno portate anche in sede di confronto con il Governo sostenendo il riconoscimento della specificità dei lavoratori soprattutto su una materia come quella previdenziale, nella considerazione che le decisioni che verranno prese, qualora sbagliate, avranno certamente ricadute negative sulla sicurezza dei cittadini. Il **Siap** inoltre chiede un metodo efficace per poter svecchiare il servizio, poiché l'attuale sistema di arruolamento penalizza fortemente i giovani. «L'iter attuale infatti tende ad escluderli - ha aggiunto Chiaravalloti - mentre dovrebbero godere di una corsia preferenziale».

Gabriele Faravelli

